

I752  
I7/IO

ATTO

dati DIAMANTE CROCE fondatore Beneficio Semplice  
GIACOMO CROCE parroco di Buscate - Cappellania  
erezione 27/2/1659  
GIOVANNI MEDA figlio di Lucia Croce sorella di Giacomo  
Croce

nominò

LUCA DAVO' abbatico di Lucia Croce  
GIOVANNI e GEROLAMO fratelli MEDA  
GEROLAMO MEDA sua nipote moglie di MUTIO DAVO' che presentò  
LUCA DAVO' provvisto ecc. ecc

In definitiva si tratta delle copie dei vari atti di passaggi  
e nomine fatte in vari tempi riportati dal notaio OTTAVIANO  
PUSTERLA di A° in LONATE CEPPINO in cui tra l'altro risulta la  
rinuncia di CARLO BATTIOLI diacono e la accettazione di  
F.CO SAVERIO MARI o MARONI.

I752  
I7/10  
ind.Ia

Aggiunta di CODILLO al TESTAMENTO di CROCE don GIACOMO

Avendo per l'adempimento del testamento e dei codicilli (cioè aggiunta -Lc) di don DIAMANTE CROCE - parroco di Gorla Maggiore il parroco di BUSCATE ( suo nipote ) don GIACOMO CROCE, erede per la metà del CROCE DIAMANTE (suo zio paterno) stabilito e dotato, con autorità ha ordinato porre il Beneficio ecclesiastico " SIMPLEX " sotto l'invocazione della B.V.M. in un alatare posto nella Chiesa Parr. di Gorla Maggiore, pieve di Busto Arsizio, con tutti gli O N E R I enunciati sotto la recensione dell'istr° di erezione e con riserva del diritto di PATRONATO, e di nominare e di presentare il CAPPELLANO e i cappellani a tempo debito o il BENEFICIATO e i beneficiati a favore del medesimo CROCE GIACOMO e dei suoi eredi e discendenti fino all'infinito.

Nell'istr° di EREZIONE fatto il giorno 17 ? dell'anno 1659  
attraverso il notaio Milanese GASPARE de CANIBUS

Morto il prete GIOVANNI MEDA figlio di Lucia CROCE e sorella del rev.do GIACOMO CROCE - primo possessore del predetto beneficio e alla presentazione del medesimo GIACOMO CROCE ( zio materno) ed allora unico PATRONO del beneficio provvisto della AUTORITA APOSTOLICA..... della sopradetta Lucia CROCE con la deroga della voce e dei PATRONI NON CONSENZIENTI verso di LUI, attento che il detto GIACOMO rev. CROCE nel suo testamento del giorno 15 Gennaio (I.....) attraverso il fu ALESSANDRO de COMITIS ( Notaio Milanese ) istituito GIOVANNI ed HIERONIMO ( Giovanni e Gerolamo) fratelli MEDA

Il detto GEROLAMO ( Hieronimo) istituì erede GIULIA sua sorella sposata a MUTIO DAVO' ( o d'HOE' ) del cui figlio od erede , o figli ed eredi, era stato e nominato e presentato il detto L U C A (Antonio) d'HOE' ( o DAVO' ) provveditore apostolico..

.....  
Il detto MEDA re.do GIOVANNI fratello di GEROLAMO nel suo testamento del 2 Giugno 1678 accolto il 26 giugno 1678 ( o 1679) steso dal notaio G. C. VISCONTI ( not.milanese ) EREDE e PROPRIETARIO; istituito i figli di FRANCESCO MARONE (ossia MARI ) ed istituito erede usufruttuario il chiero JACOPO ( GIACOMO) MEDA, figlio NATURALE del MEDESIMO, testimone e fu legittimato con una risposta scritta dal PRINCIPE(Lc.....) con la quale era stato nominato e presentato GIOVANNI BATTISTA BOSSIO curato di San Satiro di Milano.

Seguita quindi una nuova " VACATIO " del beneficio per la morte di LUCA ( ANTONIO) D'HOE' (o DAVO' )

segue  
I752  
I7/IO  
ind.Ia

-foglio  
secondo-

Della questione fu interessata la AUTORITA' APOSTOLICA e con DEROGA della metà dei VOTI, e delle VOCI, ANGELO FRANCESCO DAVO' ( o D'HOE' ) nomnato da ANTONIO MARIA....  
..... e rispettive, zia paterna LUCIA e sorelle d'HOE' ( o DAVO' ; escluso l'usufruttuario ANTONIO MARONE, altro figlio di Francesco MARONE, allora nominato e presentato a questo Beneficio attraverso ibé rev.do CARLO(GIACOMO) MEDA, erede usufruttuario del Rev.do GIOVANNI MEDA e così patrono del BENEFICIO per la metà, ma presentato nell'adempimento di una simile deroga ~~XXX~~ultimo ed immediato possessore del BENEFICIO, la cui morte avvenuta al DI FUORI della CHIESA ROMANA nel prossimo Settembre è nata l'odierna VACANZA del medesimo beneficio.

Nota quindi l'odierna " VACATIO " la predetta AUSONIA ( o ANTONIA ) , LIBERATA d'HOE', lasciata vedova da ANTONIO MAGGIO, padrona per la metà del beneficio, tanto unica erede mediata del predetto Rev. GEROLAMO MEDA nominato e presentato il Chierico BATTIOLI CARLO, iscritto nell'ordine DIACONALE suo.....tanto nato da DOMITILLA MAGGIO suo figlio sposata a BATTIOLI ILARIO, padre del Chierico CARLO BATTIOLI.

Dunque il predetto ANTONIO MARONE ( o MARI ) figlio di FR.CO ed erede tanto di G<sup>o</sup>IOVANNI MEDA quanto di CARLO(GIACOMO) parimenti MEDA e così patrono per l'altra metà del beneficio nominato e presentato a ciò il sacerdote FRANCESCO XAVERIO MARONE ( o MARI ) suo fratello parimenti dell'erede Giovanni e del suo padre CARDO e del figlio MEDA a lui congeniti come risulta dalla presentazione esistente negli atti della CANCELLERIA ARCIVESCOVILE di MILANO.

Avendo dunque come sopra rispettivamente presentati, avuto ricorsi a questa SEDE APOSTOLICA, per ottenere a loro favore la deroga della metà delle voci - ambedue stabiliti - avendola ottenuta sotto la medesima data e giorno in modo tale che tra essi stessi sia prevista una LUNGA LITE, e non potendo venire iniziate con modica spesa da ambedue, AMBEDUE perciò HANNO DECISO DI SOTTRARSI AL PERICOLO di TALE LUNGA LITE e DISPENDIOSA SPESA.

Da qui perciò scende che alla presenza del mio notaio e dei testimoni sottonotati , personalmente costituiti il detto FRANCESCO XAVERIO MARI ( o MARONE ) ed il diacono CARLO BATTIOLI in tutta la sua forma solenne e..... hanno rinunciato e rinunciano alle rispettive nomine e prescrizione fatte a loro rispettivo favore, e qualsiasi ragione APOSTOLICA fatta a loro favore e parimente a qualsiasi diritto competente a loro per quanto concerne il Beneficio e pure a qualsiasi DIRITTO che competirà dalla nomina e dalle presentazioni, per apostolica provvigione e deroga della metà delle voci e finalmente per

segue  
I752  
I7/IO  
ind.Ia

-foglio  
terzo  
1

qualunque altro diritto riguardante il Beneficio derivante da qualsiasi titolo che deriverà, affinché possano gli odierni PADRONI del BENEFICIO giungere ad altra NOMINA e PRESENTAZIONE.

Premessa quindi una reciproca convenienza " ATTENTA e RITENTA " alla presenza del mio medesimo notaio e dei testimoni subnominati il predetto ANTONIO e FRANCESCO XAVERIO , zio paterno e nipote dei MARI ( o MARONI ) padroni della metà del detto Beneficio.....

e don CARLO CURIONI figlio del fu GASPARE , tutti abitanti a CAIRATE (pieve O.O.) procuratore per l'istituto della detta ANTONIA LIBERATA DAVO' ( o D'HOE' ) vedova lasciata da ANTONIO NAGGI padrona dell'altra metà del Beneficio.....

Volontariamente ed in tutti i modi, hanno nominato e nominano uniti e concordi per il futuro beneficio vacante il detto beneficiato

Chierico dell'Ordine diaconale CARLO BATTIOLI qui presente che accetterebbe la detta nomina, tuttavia con l' ONERE ANNUO di pagamento di SCUDI OTTO in Moneta Romana ( in ragione di L. IO.-- per uno SCUDO ) da riservare a favore del predetto FRANCESCO XAVERIO MARI ( o MARONE ) finché NATURALMENTE VIVRA', con autorità Apostolica e non altrimenti.....

Stabilito che le spese della Provvigione Apostolica spettino al Chierico CARLO BATTIOLI, mentre quelle della riserva al predetto FRANCESCO XAVERIO MARI.

E per la riuscita affinché la presente nomina faccia tutto il suo effetto, tutti i predetti nominati hanno costituito e costituiscono un loro speciale PROCURATORE un qualsiasi Curiale della Curia Arcivescovile di Milano, da presentare all'Ill.mo sig. VICARIO GENERALE o qualunque ecclesiastico superiore, non tanto l'istr° della presente nomina, quanto la persona dello stesso come sopra nominato Chierico, in modo da dare ogni cosa che sia stata necessaria ed opportuna come..... e libera.....

E giurarono alle rispettive regole " HABEM e RATEUM " e di non contravvenire e non variare ne.....

I termini della presente fatta dalla detta MARIA ANTONIA LIBERATA D'HOE' (e DAVO') in detto domino Abata CURIONI sono i seguenti :

" I752 I3 Ottobre - Ind.Ia -

La signora MARIA LIBERATA DAVO' figlia del sig. FRANCESCO e lasciata vedov dal sig. ANTONIO NAGGIO, abitante in Buscate (pieve DAIRAGO - ducato di MI)

Padrona per la metà della CAPPELLANIA ora BENEFICIO SEMPLICE svolto sotto l'invocazione dell'IMMACOLATA CONCEZIONE della B.V.MARIA, tratta presso l'Altare della stessa Chiesa Parrocchiale in GORLA MAGGIORE ( Pieve di B.A. ducato di Milano ) eretta dal fu GIACOMO CROCE - erede del prete DIAMANTE.....  
Fece e costituì e nominò e fa costituire e nominare suo

segue  
I752  
I7.IO  
ind.Ia

sicuro e unico speciale procuratore

don C A R L O C U R I O N E - canonico colleggiato della  
Chiesa di Santa Maria Pedona di Milano, assente  
tanto presente.....

Espressamente per diventare a nome del procuratore della signora  
che costituisce con ANTONIO e FRANCESCO XAVERIO zio e nipote  
dei MARONI ( o MARI ) padroni per l'altra metà del Beneficio  
ora Cappellania all'istr° dei seguenti termini.....

.....

- foglio  
quarto -

Ac. Gole nno  
c. 5  
F 3' 1C

BENEFICIO  
NUM.  
CONC.  
1753

I753  
7/5

Dichiarazione a favore di Rev. CARLO BATTIOLI della diocesi  
di Roma con permesso di Santa Maria Maggiore dell'anno  
I753 7 MAGGIO  
fatta dal ~~XXXXXX~~ GAETANO de CARLI Prot. Apost. della Curia  
Arcivescovile di Milano come Delegato Apostolico.